
Coronavirus Covid-19: Fiasco, in terapia intensiva +17% ricoveri di no vax. 17 ragazzi ricoverati, due in rianimazione a Napoli e ad Ancona

Il totale dei pazienti di età inferiore ai 18 anni ricoverati negli ospedali sentinella Fiaso è di 17 di cui 2 in terapia intensiva. Età media 4 anni. I due ricoverati in rianimazione hanno 14 e 11 anni e sono ricoverati all'ospedale pediatrico Santobono di Napoli e agli ospedali Riuniti di Ancona. È quanto emerge dai dati relativi agli ospedali sentinella di Fiaso rilevati il 30 novembre. Nell'ultima settimana il numero dei pazienti ospedalizzati è aumentato del 16%. Sono in tutto 810 contro i 697 del 23 novembre. I ricoveri in rianimazione fanno registrare un aumento di sole 7 unità, pari al 9%; si tratta esclusivamente di non vaccinati: nelle terapie intensive aumentano del 17% i pazienti non vaccinati mentre diminuiscono del 10% i vaccinati. "La diminuzione dei vaccinati nelle intensive è un segnale positivo circa la protezione del vaccino dalle forme gravi", si legge in un comunicato che sottolinea come "l'età media risulti decisamente più bassa tra i non vaccinati: i pazienti positivi al Covid che finiscono in ospedale senza aver ricevuto nemmeno una dose di vaccino hanno in media 63,4 anni a differenza dei vaccinati che hanno 74,7 anni". "A subire le conseguenze peggiori del Covid sono essenzialmente i non vaccinati – commenta il presidente Fiaso, Giovanni Migliore -. Siamo fiduciosi che l'ampliamento della platea per la terza dose e l'ampia copertura dei fragili proteggerà i soggetti vaccinati dalle forme gravi", ma occorre estendere la vaccinazione anche ai bambini. Nella quarta ondata pandemica "l'aggressività del virus non risparmia i più piccoli e, oltre a colpirli con la malattia, li rende potenziali vettori dell'infezione", dichiara il direttore generale dell'ospedale pediatrico Santobono-Pausilipon, Rodolfo Conenna. Di qui l'importanza del vaccino in età pediatrica per "proteggere i nostri bambini, frenare la circolazione del virus, garantire il diritto allo studio riducendo i contagi nelle scuole e assicurando la regolarità delle lezioni in presenza".

Giovanna Pasqualin Traversa